



PREGHIERA

Signore, tante volte ho passato il Natale come una festa di regali e di vacanze scolastiche.

Ora invece ho capito la "vera" grandezza di questa festa: essa ci ricorda il giorno in cui Tu, Figlio di Dio, hai voluto diventare nostro Salvatore. Venendo sulla terra, nascendo in una povera grotta, hai iniziato la nostra "redenzione", la nostra liberazione dal peccato e dalla morte. E noi, per questo tuo gesto di amore, siamo tornati ad essere "gli uomini che Dio ama".

Ti ringrazio, Signore, di essere nato per me, per la mia salvezza. Dà forza alla mia volontà, perché questa salvezza, conquistata da te con tanto sacrificio, non vada sprecata per la mia pigrizia, il mio egoismo, lo mia prepotenza.

María, Madre di Gesù e madre mia, che hai obbedito alla voce di Dio, aiuta anche me ad obbedire alla sua voce quando mi chiama.



IMPEGNO PER CRESCERE

Reciterò con calma l'Ave Maria, pensando alle parole che l'Angelo disse a Maria, e soffermandomi sulle ultime parole «nell'ora della nostra morte»: il momento in cui si deciderà se la salvezza conquistata da Gesù per me si realizzerà o andrà sprecata.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

SCHEDA

25

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

Parte Quarta: **CREATI E REDENTI DA DIO**

(schede 23-31)

Inizio della Redenzione: Gesù, predetto dai Profeti, nasce a Betlemme

- ➔ UN AVVENIMENTO INCREDIBILE
- ➔ LA VOCE DEI PROFETI
- ➔ NASCITA DEL SALVATORE

PENSIERI DI DON BOSCO:

Un Dio che si fa uomo. Bisogna pure che le nostra anima sia qualcosa di grande!

Un avvenimento incredibile. C'è un avvenimento che la nostra fantasia non potrebbe nemmeno immaginare, e che dimostra la preziosità della nostra anima e la infinita bontà di Dio verso di noi. Questo avvenimento è la **REDEZIONE**, cioè la liberazione dal peccato e dalla morte fatta da Dio a



Grazie Signore di essere nato per la mia salvezza.

vantaggio di tutte le persone umane. La Bibbia racconta che i nostri antichissimi antenati, Adamo ed Eva, in una maniera misteriosa, offesero gravemente Dio. Quel "peccato", cioè quell'offesa di Dio, provocò la perdita dell'amicizia con Dio e della felicità eterna per loro e per tutti i loro discendenti.

Dio però, con un gesto di bontà, promise che un giorno, avrebbe mandato sulla terra un Salvatore che avrebbe ottenuto il perdono per quell'antico peccato iniziale (= originale) e per tutti i peccati delle persone umane. Questo Salvatore (chiamato anche "Messia") avrebbe riaperto le porte della felicità eterna per tutti quelli che lo avrebbero desiderato.

La voce dei Profeti. Perché la speranza del Salvatore rimanesse viva tra gli uomini, Dio ripeté la promessa ai Patriarchi del popolo ebreo: Abramo, Giacobbe, Mosè, Davide... E fece ripetere la promessa ai profeti che parlavano alla gente in suo nome.

Il grande profeta Isaia, 700 anni prima della nascita di Gesù, annunciò:

«Ecco, una vergine darà alla luce un figlio, che chiamerà Emanuele, cioè Dio è con noi» (Capo 7).

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una gran luce. È nato un bambino» (Capo 9)

È nato per noi! Ci è stato dato un figlio! Sarà chiamato:

«Consigliere sapiente, Dio forte, Padre per sempre, Principe della pace» (Capo 9).

«Spunterà un nuovo germoglio: nascerà nella famiglia di Iesse. Lo spirito del Signore verrà su di lui: gli darà saggezza e intelligenza, consiglio e forza. Renderà giustizia ai poveri e difenderà i diritti degli oppressi» (Capo 11).

Circa 650 anni prima della nascita di Gesù, il profeta ebreo Michèa affermò:

«E tu, Betlemme, sei una delle più piccole città della regione della Giudea. Ma da te nascerà colui che deve guidare il popolo d'Israele a nome di Dio. Il nuovo capo guiderà il mio popolo con fermezza, grazie alla forza e alla gloriosa presenza del Signore, suo Dio» (Capo 5).

Seicento anni prima della nascita del Salvatore il profeta Zaccaria proclamava:

«Gioisci, sii contenta, Gerusalemme! Guarda, il tuo re viene a te, giusto e vittorioso, umile e sopra un asinello. Ristabilirà la pace fra le nazioni, e regnerà fino ai confini della terra» (Capo 9).

Nascita del Salvatore. Come il profeta Isaia aveva predetto, il Salvatore nacque dalla Vergine Maria Santissima. Fatta adulta, essa fu dai genitori sposata a Giuseppe, uomo santissimo di Nazaret, che visse con lei come fratello.

Poco dopo, Dio mandò l'arcangelo Gabriele ad annunciare a Maria la sublime dignità di Madre del Salvatore, dicendo:

«Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia».

Maria fu molto turbata da quell'apparizione e da quelle parole, ma l'angelo la rassicurò dicendo:

«Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande e Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio. Il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non avrà fine».

Maria, dopo essersi assicurata che ogni cosa avveniva per volontà di Dio, e che avrebbe conservato la preziosa virtù della verginità, accettò il volere di Dio di diventare madre del Salvatore, e rispose all'angelo:

«Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto».

C'era pace sulla terra, nella Giudea regnava Erode il Grande e a Roma era imperatore Cesare Augusto. Per obbedire a decreti dell'imperatore romano, che ordinava un censimento, Maria e Giuseppe si recarono a Betlemme a far scrivere il loro nome nei pubblici registri.

Non trovando altro posto, si rifugiarono a passare la notte in una grotta. In quella poverissima abitazione nacque il Figlio di Dio, il padrone del cielo e della terra, per confondere la superbia degli uomini. Noi ricordiamo ogni anno questo avvenimento eccezionale con la festa del Natale.

Un angelo del Signore, circondato di splendida luce, si manifestò ad alcuni pastori che vegliavano alla custodia del loro gregge. Disse loro:

«Vi porto una bella notizia: oggi è nato il vostro Salvatore, il Cristo, il Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia».

Subito apparvero e si unirono a lui molti altri angeli. Lodavano Dio con questo canto:

«Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama!». **educare**



Figlio mio, NON SPRECARE la salvezza conquistata da Gesù per te.